Sindacato Autonomo Bancari di Novara e del V.C.O.
Via dei Cattaneo 17 - 28100 Novara E-mail: sab.no@fabi.it
Tel. 0321/391378 - Fax.0321/390278 www.fabinovaravco.com

MANCATA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI 2012-2013

APPARE NECESSARIO UN NUOVO RINVIO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Cara/Caro collega Pensionata/o,

Per poter riavere quanto è stato sottratto dalla mancata perequazione sulle pensioni da tre volte il minimo, nel 2012 e nel 2013, oltre al trascinamento sugli anni fino ad oggi, l'obiettivo che appare più semplice rimane l'attesa di un nuovo pronunciamento, in materia di legittimità costituzionale del provvedimento Governativo, da parte della Corte Costituzionale.

Come noto la FABI di NOVARA e V.C.O. ha dato la possibilità ai pensionati iscritti di effettuare le due opportune azioni rivendicative nei confronti dell'INPS: l'invio telematico della richiesta amministrativa (valida anche al fine dell'interruzione dei termini della prescrizione) e il conseguente ricorso amministrativo. Entrambe le azioni sono state poste in essere con il valido supporto del Patronato Epaca, con il quale la FABI è convenzionata (per tutte le pratiche previdenziali, ecc..). Una cinquantina sono stati i pensionati che hanno aderito e ai quali l'Inps ha risposto (pur con l'atteso rigetto della richiesta).

Nel mese di settembre, per chi di loro intenda continuare nell'iter di rivendicazione giuridica nei confronti dell'Inps, occorrerà intraprendere la causa legale.

La FABI, trattandosi di cause individuali in materia di lavoro (anche se la materia è quella pensionistica) è disponibile a favorire il contatto tra il pensionato e uno dei Legali convenzionati con la Federazione.

In ogni caso è bene, prima di tutto, valutare con attenzione i vari aspetti connessi sia ai costi (pesanti nel caso di esito negativo della causa) che ai risicati margini di successo dell'azione giuridica. I colleghi sanno che la FABI è a disposizione per ogni chiarimento. Si tenga comunque conto che numerose cause "pilota" sono già state fatte negli scorsi mesi.

Infatti presso diversi Tribunali di Capoluoghi di Provincia sono già state fissate le udienze e fino ad ora registriamo alcune pronunce favorevoli alle nostre tesi (Tribunali di Palermo, Brescia, Milano, Genova e Corti dei Conti dell' Emilia Romagna, Marche e Abruzzo). Ogni Tribunale o Corte citata ha variamente posto in risalto che con il D.L.65/2015 sono stati intaccati i diritti fondamentali connessi con il rapporto previdenziale; diritti che fondano i loro principi nei criteri della ragionevolezza, proporzionalità e adeguatezza sanciti dalla Costituzione. I diritti violati riguardano i blocchi operati sulle pensioni superiori a 6 volte il minimo Inps, oltre che su quelle da 3 a 6 volte il minimo, le quali ultime hanno avuto una riduzione superiore al 50% della perequazione dovuta.

Prevediamo che la materia passerà (confidiamo tra pochi mesi) nelle mani della Corte Costituzionale, la quale già in precedenza si era espressa a favore dell'illegittimità del blocco del biennio 2012-2013. Oggi le ordinanze favorevoli sopra indicate, e quelle che ci auguriamo seguiranno nei mesi a venire, pongono la questione complessiva dal 2012 in poi, fino ad oggi.

Vi teniamo informati e nel frattempo siamo a vostra completa disposizione.

Novara, 31 agosto 2016,

La Segreteria Provinciale FABI

Il coordinamento Pensionati

NOVARA e V.C.O.